



CITTÀ DI GIULIANOVA

Provincia di Teramo

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 15/12/2011

Atto n. **86**

OGGETTO: GESTIONE STAZIONE ECOLOGICA - APPROVAZIONE REGOLAMENTO

L'anno DUEMILAUNDICI, il giorno QUINDICI, del mese di DICEMBRE, alle ore 17:10 in prosieguo di seduta, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune.

Con l'osservanza delle forme prescritte dalle vigenti leggi e con appositi avvisi spediti a domicilio, sono stati convocati in sessione straordinaria in prima convocazione i Consiglieri Comunali.

MASTROMAURO FRANCESCO	P		CARTONE JURGHENS	P	
ANDRENACCI EMIDIO	P		RAGNI LUIGI	P	
CICIONI ANDREA	P		CRESCENTINI LUCIANO		A
GIORGINI ALESSANDRO	P		ROTA ANDREA	P	
RIDOLFI VINICIO	P		VASANELLA PAOLO	P	
RUFFINI FABRICE	P		ANTELLI GIANLUCA	P	
POMANTE PATRIZIA	P		CICCOCELLI ROBERTO	P	
MADDALONI MASSIMO	P		CAMELI GIANCARLO		A
CIAFARDONI LAURA	P		DI CARLO DOMENICO	P	
FRANCIONI GIANFRANCO		A	ARBORETTI G. FRANCO		A
DI GIACINTO NELLO	P				

Assegnati 21

In carica 21

Presenti n. 17

Assenti n. 4

Risulta, pertanto, che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede la Seduta il Sig. DI GIACINTO NELLO nella qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Marini Daniela

La seduta è pubblica.

Nominati scrutatori i Signori: **GIORGINI ALESSANDRO**
RUFFINI FABRICE
CIAFARDONI LAURA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Relaziona il Vice sindaco Gabriele Filipponi.
Intervengono i Consiglieri. Andrea Rota, Vasanella Paolo e Luigi Ragni.
Durante gli interventi rientra il Consigliere Luciano Crescentini.
Gli interventi sono riportati nell'allegata trascrizione della registrazione della seduta

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sottoposta alla propria approvazione;

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio comunale n° 103 del 30.07.2007 l'Ente ha concesso in diritto di superficie e dato disponibilità al CIRSU SpA un'area di proprietà comunale in Zona Industriale Colleranesco per la realizzazione di una Stazione Ecologica da realizzare con fondi regionali a servizio del territorio comunale;
- con delibera di Consiglio comunale n° 104 del 30.07.2007 è stato approvato il progetto definitivo della Stazione Ecologica da realizzare in area di proprietà comunale in Zona Industriale Colleranesco;
- con delibera di Giunta comunale n° 62 del 25/03/2011 si stabiliva di affidare al CIRSU SpA la gestione della Stazione Ecologica sulla scorta di un piano riportante i dettagli circa i giorni di apertura ed il personale impiegato;
- con delibera di Giunta comunale n° 123 del 09/06/2011 l'Ente stabiliva, una volta completati i lavori di costruzione della stessa da parte del CIRSU Spa, di prendere direttamente in carico l'impianto della Stazione Ecologica e riprogrammarne la gestione;
- i lavori di costruzione della stazione ecologica sono stati ultimati;
- dagli incontri tenutisi presso la Regione Abruzzo e presso la Provincia di Teramo è emersa l'impossibilità di far gestire la struttura direttamente dal Comune di Giulianova;

VISTA la nota del Cirsu prot. 2357 del 18.11.2011 con la quale:

- § si comunica che è in essere la predisposizione della gara per l'affidamento della gestione, atteso che Sogesa Spa non dispone della necessaria autorizzazione;
- § si evidenzia che, nelle more della gara per l'affidamento del servizio di porta a porta per tutti i Comuni soci Cirsu aderenti, nella quale si potrà inserire anche la gestione della Stazione Ecologica, la durata dell'affidamento iniziale sarà di un anno;
- § si chiede di comunicare i giorni di apertura, l'orario ed il numero di addetti richiesto, di cui dovranno tener conto le ditte offerenti nella determinazione del costo di gestione;
- § si esplicita che l'aggiudicazione del servizio di gestione sarà condizionata alla accettazione, da parte del Comune, dei relativi oneri economici, compresi quelli inerenti le garanzie finanziarie e di ammortamento struttura sostenuti dal Cirsu, in fase di definizione;
- § si propone, al fine di fruire dei contributi dei vari consorzi di filiera Conai, di

affidare lo svuotamento dei vari contenitori alla Sogesa Spa tramite accordo diretto Comune/Sogesa, nel rispetto degli attuali limiti di stoccaggio (50 q. li di legna equivalente), determinati dalla mancata realizzazione dell'impianto antincendio;

§ si chiede l'adozione di un regolamento di gestione sulla base di quello predisposto dalla Regione e del quale si fornisce copia.

PRESO ATTO che con delibera di giunta comunale n° 237 del 28.11.2011 l'Ente stabiliva di condividere il percorso esposto nella nota del Cirsu di cui sopra con la seguente articolazione delle giornate ed orari di apertura della Stazione Ecologica:

Martedì dalle ore 07.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 07.00 alle ore 12.00

Sabato dalle ore 07.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00

con previsione di numero addetti : 2 (due) a tempo pieno ed 1 (uno) a tempo parziale.

RILEVATO che l'attivazione della Stazione Ecologica, ubicata in Zona Industriale Colleranesco, è essenziale per risolvere l'annoso problema dell'abbandono dei rifiuti ingombranti sul territorio comunale, fenomeno che determina la creazione di mini discariche, la cui bonifica comporta per l'Ente costi rilevanti che poi si riverberano sulla collettività.

VISTO il "Regolamento per la Gestione della Stazione Ecologica" redatto sulla base di quello predisposto dalla Regione Abruzzo.

PRESO ATTO che l'aggiudicazione del servizio di gestione, a cura del Cirsu, sarà condizionata alla accettazione, da parte del Comune, dei relativi oneri economici, compresi quelli inerenti le garanzie finanziarie e di ammortamento struttura sostenuti dal Cirsu, in fase di definizione.

RITENUTO pertanto, nell'interesse dell'Ente, proporre la approvazione del "Regolamento per la Gestione della Stazione Ecologica", allegato alla presente deliberazione, di cui ai riferimenti normativi: L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 3, comma 1, lett. k), DGR n. 131 del 22.02.2006 e D.M. 8.04.2008 e s.m.i.

VISTO il D.Lgs. 267/2000 in particolare l'art. 42;

VISTO la L.R. 19.12.2007, n. 45;

VISTO il DGR n. 131 del 22.02.2006

VISTO il D.M. 8.04.2008 e s.m.i

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO i seguenti pareri, favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del

D.Lgs. n° 267/2000: di regolarità tecnica da parte del responsabile del Servizio Tecnico;

Con voti unanimi favorevoli su consiglieri presenti e votanti n. 14 (assenti: Gianfranco Franconi, Giancarlo Cameli, Franco Arboretti, Massimo Maddaloni, Domenico Di Carlo, Roberto Ciccocelli e Laura Ciafardoni. -

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato e costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) approvare il "Regolamento per la Gestione della Stazione Ecologica", allegato alla presente deliberazione, redatto sulla base di quello predisposto dalla Regione Abruzzo in base ai riferimenti normativi: L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 3, comma 1, lett. k), DGR n. 131 del 22.02.2006 e D.M. 8.04.2008 e s.m.i;
- 3) dare atto che l'aggiudicazione del servizio di gestione, a cura del Cirsu, sarà condizionata alla accettazione, da parte del Comune, dei relativi oneri economici, compresi quelli inerenti le garanzie finanziarie e di ammortamento struttura sostenuti dal Cirsu, in fase di definizione;
- 4) demandare al Dirigente dell'Area Servizi alla Collettività e Territorio gli atti consequenziali all'approvazione del presente atto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dare immediata esecutività alla presente;

Con voti unanimi favorevoli su consiglieri presenti e votanti n. 14 (assenti: Gianfranco Franconi, Giancarlo Cameli, Franco Arboretti, Massimo Maddaloni, Domenico Di Carlo, Roberto Ciccocelli e Laura Ciafardoni. -

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLA STAZIONE ECOLOGICA

L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 3, comma 1, lett. k)

DGR n. 131 del 22.02.2006

D.M. 8.04.2008 e.s.m.i

INDICE

Art. 1 Oggetto e finalità

Art. 2 Accesso alla Stazione Ecologica

Art. 3 Orari di apertura

Art. 4 Rifiuti ammessi alla Stazione Ecologica

Art. 5 Modalità di gestione dei rifiuti

Art. 6 Divieti

Art. 7 Gestione del servizio

Art. 8 Incentivi

Art. 9 Modalità erogazione incentivi

Art. 10 Mercato dell' usato e buone pratiche ambientali

Art. 11 Disposizioni finali e transitorie

Elenco rifiuti ammessi alla Stazione Ecologica

Modulo A - Scheda rifiuti conferiti alla Stazione Ecologica

Modulo B - Domanda di autorizzazione per il conferimento alla Stazione Ecologica da parte di utenze non domestiche

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e la gestione della Stazione Ecologica (di seguito:

“SE”) di Giulianova;

2. Le finalità della SE sono:

- a) ottimizzare e massimizzare le raccolte differenziate (RD) dei rifiuti urbani (RU) ed assimilati, ai fini del loro riciclo, recupero e/o riutilizzo;
- b) favorire il conferimento di rifiuti urbani pericolosi per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi;
- c) favorire il conferimento di rifiuti urbani ingombranti e RAEE, per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi anche ai fini di un eventuale riuso;
- d) favorire la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento finale.

Art. 2

Accesso alla Stazione Ecologica

1. Sono ammessi alla fruizione dell' area:

- a) utenti regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della TARSU nel Comune di Giulianova servito dalla SE;
- b) gestore affidatario del servizio di raccolta differenziata operante nel Comune di Giulianova;

2. L'accesso alla SE è consentito all'utenza di cui al precedente comma, la prima volta, previa presentazione di un documento di identificazione e, successivamente, per l'utenza domestica, mediante la presentazione di una tessera magnetica di cui all'art. 8 (ECOCARD), rilasciata dal Gestore della SE, con le modalità concordate con il Comune di Giulianova.

3. Al momento del conferimento dei rifiuti destinati al recupero i soggetti, di cui al comma 1, saranno registrati, nel rispetto della legge vigente sulla *privacy*, a cura del personale addetto, per fini statistici, di controllo ed eventuale attivazione di iniziative di incentivazione sulla raccolta differenziata.

4. Le utenze non domestiche, possono conferire i propri rifiuti assimilati agli urbani per quantitativi limitati, derivanti dalla propria attività. Per eventuali quantitativi eccedenti quelli previsti dal regolamento d'igiene urbana del Comune è necessaria la stipula di una convenzione con il Gestore della SE. Per tale servizio saranno applicate le tariffe stabilite dal Gestore della SE.

5. Al fine di consentire il corretto funzionamento della SE, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione della stessa. Per quantitativi particolarmente elevati occorre preventivamente contattare il Gestore.

Art. 3

Orari di apertura

1. La SE è funzionante nei giorni feriali di martedì e giovedì, compreso il sabato ed osserverà il seguente orario di apertura 7.00 – 12.00 nei tre giorni indicati e il sabato anche nel pomeriggio 15.00 - 18.00.

2. Il Gestore della SE può modificare i predetti orari rendendoli maggiormente confacenti alle esigenze del servizio e dell'utenza, in accordo con il Comune di Giulianova. Gli orari di apertura e/o le variazioni, dovranno essere comunicate con la più ampia diffusione possibile agli utenti fruitori del servizio.
3. La SE prevede la presenza costante, nella fascia oraria di apertura al pubblico, di uno o più addetti al fine di controllare l'effettivo conferimento dei rifiuti e di permettere un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima che gli stessi vengano avviati al recupero.
4. Il Gestore della SE, dovrà indicare un "*Responsabile dell'impianto*", con la funzione di coordinamento tecnico-amministrativo delle attività, nonché provvedere alla formazione del personale della SE.

Art. 4

Rifiuti ammessi alla Stazione Ecologica

1. Alla SE possono essere conferiti i rifiuti di cui all'elenco allegato, oggetto di raccolta differenziata e corretto avvio a smaltimento e/o recupero:
 - § i rifiuti domestici recuperabili provenienti da civile abitazione;
 - § i rifiuti ingombranti e rifiuti pericolosi provenienti da civile abitazione;
 - § i rifiuti assimilati agli urbani recuperabili provenienti da attività produttive: artigianali, industriali, commerciali, di servizio, ..etc.;
 - § i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche e private quali: giardini, parchi, ..etc. nonché da aree cimiteriali;
 - § i rifiuti abbandonati e rinvenuti nell'ambito del territorio comunale;
 - § i rifiuti derivanti dallo spazzamento di strade ed aree pubbliche;
 - § i rifiuti inerti provenienti da civile abitazione (es. calcinacci, scarti edilizi provenienti da piccoli lavori di manutenzione domestica).
2. Le specifiche tipologie di rifiuti conferibili presso la SE, organizzati per tipologia e codice CER sono indicati nell'elenco allegato e/o secondo le limitazioni imposte dall'autorizzazione rilasciata ai sensi delle normative vigenti di settore.

Art. 5

Modalità di gestione dei rifiuti

1. La gestione dei rifiuti deve seguire le procedure operative di seguito indicate:
 - a) sono accettati solo i rifiuti riportati nell'elenco allegato, provenienti da utenze domestiche e non domestiche assimilate (scuole, uffici, negozi, servizi medici di base per i farmaci scaduti, ..etc.);
 - b) i rifiuti devono essere asciutti e già separati per frazioni omogenee per il conferimento;
 - c) i rifiuti, ove possibile, dovranno essere compattati al fine di ridurre al minimo l'ingombro;
 - d) i rifiuti saranno presi in consegna dal personale addetto che, previo controllo, provvederà a conferirli negli appositi contenitori secondo le varie tipologie;
 - e) prima del conferimento dei rifiuti saranno espletate le procedure di accettazione degli utenti, dei rifiuti e le relative pesature.

Art. 6

Divieti

1. All'interno della SE è vietato:
 - a) l'accesso al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto ai mezzi ed alle persone autorizzate dagli uffici comunali di Giulianova e/o dal Gestore della SE;
 - b) asportare materiale di qualsiasi tipo precedentemente conferito;
 - c) il conferimento di rifiuti e materiali diversi da quelli indicati al presente Regolamento;
 - d) l'accesso ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione;
 - e) il conferimento al di fuori degli orari di apertura, salvo diverse disposizioni;
 - f) il deposito al di fuori dei previsti contenitori e box di raccolta;
 - g) il deposito al di fuori dell'area di pertinenza della SE;
 - h) ogni forma di commercio e/o permuta.
2. Le violazioni a quanto prescritto dal presente Regolamento sono punite, fatte salve le responsabilità civili e penali, nonché l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dalle normative vigenti, con il pagamento di sanzione/i amministrativa/e pecuniaria/e.

Art. 7

Gestione del servizio

1. Oltre all'apertura, chiusura e presidio del personale stesso durante gli orari di apertura della SE, sarà compito del Gestore:
 - § effettuare le registrazioni, su supporto informatizzato secondo il sistema di cui all'art. 8, i dati degli utenti che conferiscono alla SE: documento di riconoscimento, la data, il nominativo, la residenza, la tipologia ed il quantitativo del rifiuto conferito, apposita ricevuta, ..etc.;
 - § effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione e controllarne il corretto conferimento negli appositi spazi/contenitori;
 - § verificare l'accettazione dei materiali conferibili ammessi nel rispetto degli obiettivi e dei limiti indicati dal presente Regolamento;
 - § sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
 - § segnalare agli uffici competenti, ogni significativa violazione del presente Regolamento e/o qualsiasi disfunzione rilevata riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
 - § sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant'altro presente nell'area della stazione SE;
 - § provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno della SE;
 - § provvedere alla puntuale attuazione delle disposizioni previste nell'autorizzazione rilasciata per la realizzazione e l'esercizio della SE;
 - § provvedere mensilmente alla trasmissione, al Comune di Giulianova, dei dati riguardanti la quantità complessiva conferita di rifiuti per frazione omogenea, specificando la destinazione e

l'operazione di recupero finale¹, al fine di consentire a quest'ultimo di assolvere alle competenze di cui all'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i

2. Nei riguardi del personale addetto alla SE, il Gestore è tenuto alla completa osservanza di tutte le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro nonché del C.C.N.L., applicabile al settore di specie, sia per quanto attiene al trattamento giuridico ed economico, sia per quanto concerne il trattamento assicurativo e previdenziale.
3. Il personale impegnato nell'esercizio della SE, a cura, onere e responsabilità del Gestore, dovrà essere sottoposto a tutte le misure di cautela per l'igiene, la sicurezza, la protezione, la prevenzione dei rischi e malattie professionali sul lavoro.
4. Il personale impegnato nell'esercizio della SE dovrà indossare, durante l'orario di lavoro, una divisa fornita dal Gestore, mantenuta pulita ed in perfetto ordine con apposto il tesserino con le generalità dell'operatore, nonché essere dotato dei dispositivi di protezione individuale confacenti ai servizi da svolgere e comunque conformi alle normative d'igiene e antinfortunistiche.
5. Nei rapporti con gli utenti il personale dovrà garantire cortesia, tempestività ed efficacia.

Art. 8

Incentivi

1. Hanno diritto ad un rimborso economico e/o agevolazione tariffaria, le utenze domestiche iscritte al ruolo ed in regola con il pagamento della TARSU che conferiscono le tipologie di materiali, di cui all'art. 4, presso la SE.
2. Il rimborso viene determinato ed erogato annualmente dal Comune sulla base del raggiungimento di un punteggio, rilevato attraverso il sistema di lettura della tessera magnetica "**ECOCARD**".
3. L'ECOCARD consente di registrare immediatamente i quantitativi conferiti ed assegnare il relativo punteggio, calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9, al fine di individuare le premialità al cittadino virtuoso.
4. Il punteggio di cui al comma 3, è stabilito sulla base dell'importanza economica del materiale, legata alle sue effettive possibilità di recupero e sulle esigenze ecologiche volte ad evitare la dispersione di rifiuti particolarmente inquinanti.

Art. 9

Modalità erogazione incentivo

1. Per l'assegnazione del punteggio finalizzato al rimborso economico e/o agevolazione tariffaria, gli utenti devono esibire per ogni conferimento di rifiuti alla SE, la tessera "**ECOCARD**".
 2. L'ECOCARD è assegnata ad un'unica utenza domestica iscritta al ruolo per il pagamento della TARSU e potrà essere utilizzata solamente dall'intestatario della stessa e dai componenti del suo nucleo familiare.
 3. Il sistema per l'attribuzione del punteggio (*punti ecologici*) è definito per la quantità delle diverse frazioni omogenee di rifiuti secondo la tabella seguente:
-

Tab. Rifiuti e Punti ecologici

FRAZIONE	QUANTITA'	PUNTI ECOLOGICI
Organico	1 Kg	5
Rifiuti verdi	1 Kg	5
Carta e Cartone	1 Kg	5
Vetro	1 Kg	5

Plastica	1 Kg	10
Legno	1 Kg	5
Metalli e Alluminio	1 Kg	10
Tessili e abbigliamento	1 Kg	5
RAAR	1 pezzo	20
Rifiuti ingombranti	1 pezzo	15
Pile	1 Kg	10
Batterie e/o accumulatori	1 Kg	10
Oli vegetali	1 Kg	5
Oli minerali	1 Kg	10
Cartucce e/o Toner	1 Kg	10
Inerti	1 Kg†	0.5

Fino ad un max di 10 Kg/ab/a.

4. I punteggi vengono attribuiti dal personale addetto della SE ed inseriti nell'**ECOCARD**, solo se i quantitativi conferiti e la tipologia dei rifiuti ammessi rientrano nei limiti del presente Regolamento. Al di fuori di questi limiti, i rifiuti conferiti non contribuiscono all'attribuzione del punteggio.
5. Al conseguimento di **500** punti si avrà diritto al rimborso economico e/o agevolazione tariffaria annuale del pagamento della TARSU, disposto nella misura e secondo le modalità determinate dal Comune con apposito provvedimento dell'Ufficio competente.

Art. 10

Mercato dell'usato e buone pratiche ambientali

1. Il Gestore della SE collabora con il Comune per l'organizzazione di un mercatino dell'usato, senza fini di lucro, che possa prevedere la distribuzione, il baratto e lo scambio tra gli utenti di oggetti e materiali suscettibili di riuso. I materiali di cui al presente comma non vengono contabilizzati se non a seguito di avvio a recupero e/o smaltimento.
2. Il Gestore deve rendersi disponibile alle eventuali visite guidate alla SE e ad attività di informazione ed educazione ambientale in collaborazione con scolaresche, associazioni di volontariato, dei consumatori,etc.
3. Il Gestore della SE dovrà rendersi disponibile alla collaborazione con gruppi di cittadini volontari per la divulgazione di buone pratiche ambientali.
4. Il Gestore della SE provvederà a dare la massima pubblicità dei dati inerenti i conferimenti dei rifiuti nonché a realizzare un opuscolo informativo per l'utilizzo della SE.

Art. 11

Disposizioni finali e transitorie

1. Il Comune può apportare modifiche ed integrazioni al presente Regolamento, alla luce dei risultati ottenuti e di eventuali problemi evidenziati durante il corso della gestione della SE, fermo restando l'applicazione di un sistema di incentivi per le utenze domestiche.

ELENCO RIFIUTI AMMESSI ALLA STAZIONE ECOLOGICA E/O CENTRO DI RACCOLTA**

Scarti da cucina

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU)	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Materiale organico putrescibile ad al tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari materiali ovvero da scarti di cucina
Oli vegetali ed animali	200125	Oli e grassi commestibili	Oli esausti e grassi provenienti da mense e cucine domestiche o di ristorazione

Frazioni secche recuperabili

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Multimateriale	150106	Imballaggi in materiali misti	Raccolte differenziate multimateriale
Carta e Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	Carta e cartone che costituiscono imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori della pasta, biscotti e altri alimenti
	200101	Carta e cartone	Carta diversa dagli imballaggi tipo carta di giornale
Vetro	150107	Imballaggi in vetro	Vetro che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo vasi bottiglie
	200102	Vetro	Vetro diverso dagli imballaggi tipo oggetti e lastre di vetro
Plastica	150102	Imballaggi in plastica	Plastica che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori per liquidi o altro materiale
	200130	Plastica	Plastica diversa dagli imballaggi tipo oggetti in plastica da giardino, giocattoli
Lattine in alluminio o banda stagnata	150104	Imballaggi metallici	Imballaggi oggetto di raccolta differenziata tipo lattine in alluminio e barattoli in banda stagnata
Ferrosi	200140	Metallo	Altri oggetti in metallo diverso dagli imballaggi tipo reti in ferro
Legno	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	Legno che non contiene sostanze pericolose compreso il mobilio
Legno	200137*	Legno contenente sostanze pericolose	Legno che contiene sostanze ritenute pericolose (es. catrami, solventi ...)
Imballaggi in legno	150103	Imballaggi in legno	Legno che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo cassette per ortaggi e frutta
Indumenti usati	200110	Abbigliamento	Indumenti usati tipo abiti, scarpe
Altri prodotti tessili diversi dagli indumenti usati	200111	Prodotti tessili	Stracci
	150109	Imballaggi in materia tessile	Tipo sacchi in juta, cotone
Imballaggi compositi	150105	Imballaggi compositi	Oggetto di raccolta differenziata (esempio tetrapak)

RAEE e Rifiuti ingombranti

TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Frigoriferi, congelatori, condizionatori d'aria	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solo nel caso in cui le apparecchiature contengano il CFC
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Qualora non contengano CFC perché di nuova generazione

Televisori, computer, stampanti	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Normalmente questo tipo di apparecchiatura elettronica viene codificata con questo codice
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose
Lavatrici, lavastoviglie ed altre apparecchiature fuori uso non contenenti componenti pericolosi	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi schede elettroniche	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettrica contenga delle sostanze pericolose tipo condensatori al P (situazione molto rara e da verificarsi solo in sede di recupero)
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose
	200307	Rifiuti ingombranti	Quando si tratta di rifiuti ingombranti eterogenei per i quali non sia individuabile un materiale prevalente e che non rientra nelle categorie precedenti
Pneumatici usati	160103	Pneumatici usati (PFU)	

Rifiuti particolari

TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Cartucce esauste e toner (v. DM 22 ottobre 2008)	150102 080318 160216	Imballaggio in plastica	Gruppo cartuccia toner per stampanti laser contenitore toner per fotocopiatrici cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro cartucce nastro per stampanti ad aghi non contenente sostanze pericolose
	150106	Imballaggi in più materiali	
	150110# 080317# 160215#	Imballaggi contenenti residui di sostanza pericolose o contaminate da tali sostanze	Come sopra ma contenente sostanze pericolose
Contenitori etichettati T e/o F	150110#	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	Si utilizza per le RD attualmente utilizzate
Vernici inchiostri ed adesivi	200127#	Vernici inchiostri ed adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	
	200128	Vernici inchiostri ed adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	
Solventi	200113#	Solventi	
Acidi	200114#	Acidi	
Rifiuti alcalini	200115#	Sostanze alcaline	
Detergenti	200129#	Detergenti contenenti sostanze pericolose	
	200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	
Prodotti fotochimici	200117#	Prodotti fotochimici	
Medicinali scaduti	200132	Medicinali diversi da quelli	

		di cui alla voce 200131	
	200131*	Medicinali citotossici e citostatici	Medicinali tipo chemioterapici
Pesticidi	200119*	Pesticidi	
Pile e batterie	200133*	Alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Pile e batterie al piombo, al nichel -cadmio, contenenti mercurio
	200134	Diversi da quelli di cui alla voce 200133	
Tubi al neon	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	
<u>Aerosol</u>	160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	
Accumulatori al Piombo	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601	Accumulatori al piombo tipo batterie d'auto
Oli minerali	200126*	Oli e grassi diversi da quelli commestibili	Tipo oli esausti da motore, trasmissioni e ingranaggi, contenenti composti organici non clorurati
	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	
Rifiuti inerti	170107 170904 200399	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle	Rifiuti da C & D, provenienti da piccole manutenzioni domestiche

Rifiuti prodotti da giardini e parchi Includi rifiuti provenienti da cimiteri

TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Residui verdi	200201	Rifiuti biodegradabili	Rifiuto Urbano proveniente dalla manutenzione del verde pubblico e privato, incluso il rifiuto dei cimiteri, sfalci, foglie, potature, piante intere e ceppi.
	020103		Rifiuti vegetali di coltivazioni agricole
Terreno e rocce	200202	Terra e rocce	
Altri rifiuti non compostabili	200203	Altri rifiuti non biodegradabili	

Altri rifiuti urbani

TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati	RU formato dalla frazione residua delle RD comprensiva anche di frazioni ingombranti non destinate a recupero, dei rifiuti mercatali misti non biodegradabili e costituito da un aggregato eterogeneo di diversi materiali con caratteristiche merceologiche dipendenti dal tipo e dall'entità delle RD amate.
Rifiuti di mercati	200302	Rifiuti di mercati	Rifiuti misti dei mercati ortofrutticoli contenenti scarti vegetali, cassette in legno
Residui della pulizia stradale	200303	Residui della pulizia stradale	Rifiuto urbano derivante dall'attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette a uso pubblico, spiagge marittime e lacuali.
Rifiuti da vagliatura meccanica del rifiuto indifferenziato e scarti del multimateriale	101212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli 101211	Sovvallo derivante dalla selezione meccanica dei rifiuti urbani e scarti selezione dal multimateriale da RD

* Rifiuti pericolosi, se di provenienza non domestica.

** L'elenco dei CER non è esaustivo, può essere modificato/integrato secondo le autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, nonché riferito ai sensi del **DM 8.04.2008** "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" e s.m.i ed Allegati tecnici.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
DI GIACINTO NELLO

Il Segretario Generale
Dott.ssa Daniela Marini

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi. (art. 124, c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267).

Giulianova, li _____

Il Segretario Generale
Dr.ssa Daniela Marini

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti a termini :

- Del III comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, essendo trascorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione sopra certificata;
- Del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Giulianova, li 15/12/2011

Il Segretario Generale
Dr.ssa Daniela Marini